



## COMPONENTI PASSIVI

### Le resistenze

---



Resistenza da 6,2Kohm ad impasto da 5W.  
Utilizzata prevalentemente in stadi di alimentazione.  
Il valore è scritto chiaramente sopra.  
Spesso si interrompono o cambiano di parecchio il loro valore creando notevoli problemi.



Resistenza in ceramica di alta dissipazione.  
(In realtà non si trovano spesso)  
Utilizzata prevalentemente in stadi di alimentazione.  
Il valore e la massima potenza dissipabile sono scritti chiaramente sopra. Si guastano difficilmente.



Esemplari di resistenze ad impasto molto comuni all'interno di apparecchi costruiti intorno agli anni '40.



Si deve fare attenzione a quelle di valore molto alto come quella sotto da 3MΩ perché con il tempo tendono a cambiare anche di molto il loro valore. Spesso sono impiegate nella linea del C.A.V. (Controllo Automatico del Volume)

Il valore anche in questo caso è scritto chiaramente sopra. La loro guastosità è nella media, vanno comunque controllate con il tester e sostituite se si nota una qualche presenza di annerimento sulla loro superficie.

Nel dubbio quindi misurare sempre le resistenze, specialmente se queste presentano segni di annerimento o sbruciacchiatura. Soprattutto le resistenze "di catodo" poste tra il catodo della valvola e la massa sono abbastanza soggette a danneggiarsi. Per fare questo staccarne uno dei due capi dal circuito ed effettuare la misurazione con il tester posizionandolo sulla portata **OHM** più adeguata al valore della resistenza.

**Se la resistenze da misurare sono nello stadio di alimentazione fare attenzione ai condensatori elettrolitici che mantengono la loro carica per diversi minuti anche a ricevitore spento.  
Si rischiano scosse ed il danneggiamento dello strumento di misura!**

Tolleranze più o meno del 20% rispetto al valore riportato sulla resistenza sono più che normali e generalmente non causano mai malfunzionamenti.